

Davide e Golia in formula uno

La favola del Davide e Golia arriva in formula uno e accade che una scuderia esordiente (foto: il pilota Jenson Button) riesca a centrare una doppietta che resterà negli annali. È la dimostrazione che i piccoli riescono a vincere, senza chiamarsi Ferrari, Renault o Mercedes, anche con pochi soldi. Ma in questo periodo anche i pochi soldi sono un problema: se Mr Brawn fosse entrato in una banca italiana chiedendo 30 milioni di dollari che servono per mettere in piedi una scuderia, nessuno avrebbe scucito un centesimo. Chissà quanti giovani hanno progetti brillanti, simili a quello che ebbe Enzo Ferrari, e i loro sogni restano nel cassetto. Il finanziamento alla ricerca e allo sviluppo è in mano a un ristretto gruppo. Con la situazione attuale la Ferrari non sarebbe mai nata.

Amos Chettone



AP

lettera
della
settimana

scrivere a panorama@mondadori.it; fax 0275422769 oppure a Panorama (Mondadori) - 20090 Segrate (Mi)

Il ruolo di Bettini

In relazione all'articolo pubblicato su *Panorama* 15 vorrei fare una piccola precisazione, che tuttavia ha un qualche rilievo politico. Dalle elezioni politiche in poi sono stato sollevato da ogni responsabilità sull'organizzazione del partito e la sua costruzione, di cui mi ero occupato durante la fase costituente. Ho svolto il ruolo di coordinatore dell'iniziativa politica, molto impegnativo e per me totalmente assorbente. Da quel ruolo in tutte le occasioni ho spinto per radicare il partito e valorizzare gli iscritti. Contro un regime correntizio che ha ostacolato grandemente questo lavoro.

Goffredo Bettini,
responsabile ufficio iniziativa politica del Pd

Quanto ci è costato il sindacato

Alla Cgil cantano vittoria per il no all'accordo separato che dà il via a una serie di intese che porterebbero

un briciolo di flessibilità al mondo del lavoro. Non è motivo di orgoglio pensare che tutti questi lavoratori abbiano votato contro una contrattazione individuale. Certi numeri non devono illudere che il sindacato abbia un peso politico rilevante, anche se il numero di persone che ha votato è nettamente superiore al numero di iscritti. Ha espresso il proprio no gente del pubblico impiego, della scuola e dell'università: costoro pensano al contratto di lavoro come a un'entità unica per tutti che appiattisca le differenze. Allo stesso modo pensano che delegare le decisioni che riguardano le proprie condizioni occupazionali sia la scelta migliore. Risultato della contrattazione collettiva gestita dai sindacati: hanno permesso che i salari netti rimanessero fermi al 1993, è la stessa Cgil ad ammetterlo, e che il fisco in 15 anni si mangiasse guadagni di produttività per 6.738 euro a lavoratore.

Rolando Spinelli

Cinema in 3D

Gli schermi cinematografici già attrezzati per la proiezione in 3D sono 102 e non «appena 60» (*Panorama* 14) e il numero è in costante crescita. L'Italia è dunque all'avanguardia, grazie all'impegno finanziario profuso da tanti esercenti. Per completare questa vera rivoluzione tecnologica è ora necessario realizzare tre condizioni: un accordo per la distribuzione per ripartire le ingenti spese; l'applicazione all'esercizio del tax credit; il rifinanziamento del credito alle sale, esaurito da tempo. L'Associazione nazionale degli esercenti sta lavorando per raggiungere tutti e tre gli obiettivi.

Paolo Protti,
presidente Anec

Scienza e vita in campo

In relazione al trafiletto (*Panorama* 13) dal titolo «La Cei ridà la carica a Scienza e vita»: l'associazionismo cattolico ha deciso di «ritornare in

campo» (vale la pena di notare che è già in campo da tempo) prima e a prescindere dall'approvazione della legge sul fine vita. La preoccupazione è eminentemente educativa, proprio per la consapevolezza che non bastano le leggi a cambiare il costume di un popolo, semmai lo esprimono. Nella riunione, i movimenti e le associazioni sono stati unanimi nel riconoscere la priorità e la necessità di una proposta educativa cristiana. Tale priorità e necessità sono particolarmente sentite da Comunione e liberazione, che si definisce come un movimento di educazione alla fede.

Giancarlo Cesana

Rettifiche e correzioni

Nel secondo fascicolo dell'iniziativa «C'è posto per te» (*Panorama* 15) il numero di telefono della Auchan era errato. Per contattare l'azienda: www.auchan.it/lavoraconnoi.